

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	LABORATORIO DI STRADA ODV
TITOLO DEL PROGETTO	PiacenTEEN: il bello di essere adolescenti a PC
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Territoriale - Distretto Città di Piacenza (Piacenza)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Piacenza è una città dal **tessuto sociale variegato e multietnico**, caratterizzata dalla presenza di diverse comunità che convivono, a volte non sempre serenamente, e contribuiscono a una realtà urbana in costante evoluzione. Negli ultimi anni, la città è spesso finita alla ribalta per **episodi di cronaca legati ai giovani**, in particolare nelle aree del centro cittadino, dove si concentrano i luoghi di ritrovo e aggregazione informale. Piacenza, con le sue complessità, evidenzia la necessità di un intervento mirato a lavorare con i giovani, non solo in termini di contenimento del disagio, ma soprattutto in **chiave preventiva e di promozione del benessere**. In questa prospettiva, è fondamentale creare opportunità che permettano ai ragazzi di sviluppare competenze personali e sociali, di esprimersi in modo positivo e di trovare il loro posto all'interno della comunità.

LABORATORIO DI STRADA ODV ha scelto sin dalla nascita di "sporcarsi le mani" con progetti di accoglienza e prossimità e ha negli ultimi anni consolidato la propria presenza nel territorio lavorando a stretto contatto con un ampio bacino di giovani. Grazie alla collaborazione con un team di professionisti attivi dal 2012 (Educatori di Strada) vuole sostenere i ragazzi nell'**affrontare situazioni difficili**, incoraggiandoli a chiedere aiuto e a diventare **protagonisti attivi del proprio percorso** di sviluppo, affinché siano loro stessi ad accogliere e affrontare gli ostacoli con uno spirito proattivo. Contemporaneamente, consapevole di quanto il contesto di riferimento sia cruciale, ha promosso percorsi di sensibilizzazione e formazione per adulti (genitori, educatori, docenti, allenatori, catechisti, volontari), dotandoli di strumenti concreti e invitandoli a guardare con fiducia e positività alle nuove generazioni.

Obiettivi generali: il progetto mira a creare un ambiente aperto e generativo dove preadolescenti e adolescenti possano sviluppare competenze personali e sociali. Attraverso attività educative, sportive, ricreative e culturali, i giovani potranno esplorare interessi, passioni e potenzialità, promuovendo al contempo il benessere e la coesione comunitaria. Il progetto intende, infine, contrastare forme di disagio e marginalizzazione.

Obiettivi specifici: sviluppare competenze emotive, di autonomia e conoscenza di sé; promuovere abilità relazionali per l'inclusione e la socializzazione; incoraggiare stili di vita sani; sostenere l'empowerment femminile e spazi di partecipazione attiva per le ragazze; incentivare il rispetto degli spazi pubblici e la cittadinanza attiva.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto si basa su un approccio partecipativo, dove i **giovani** non sono solo destinatari, ma veri e propri **co-progettisti**. Nel corso del 2024 sono stati organizzate **interviste semi-strutturate** e **brainstorming** per raccogliere opinioni, idee e bisogni direttamente dai ragazzi. Gli stessi strumenti sono stati adoperati con operatori di altre realtà educative, sempre con la medesima finalità. Attraverso i momenti di confronto è stato possibile **comprendere le aspettative** degli adolescenti coinvolti e delineare un progetto che rispondesse realmente alle loro esigenze.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

“**PiacenTEEN: il bello di essere adolescenti a PC**” è strutturato per **coinvolgere preadolescenti e adolescenti promuovendo il loro protagonismo** attraverso un insieme di attività e approcci diversificati, pensati secondo le indicazioni raccolte nei momenti di ideazione del progetto e capaci di adattarsi alle loro esigenze, favorendo il benessere e la crescita del singolo e dei gruppi. Si vuole **valorizzare l'ambiente urbano e sociale**, rendendo i giovani attori principali dell'esperienza attraverso forme di partecipazione attiva che variano per modalità, tempi e luoghi. Il progetto si fonda sull'idea di **andare incontro ai giovani** nei luoghi che frequentano quotidianamente, **rendendo le aree di aggregazione naturale dei veri** e propri **spazi educativi**. Grazie al mezzo mobile APEcart (Aggregazione, Partecipazione, Educazione), gli operatori sono in grado di spostarsi nei diversi quartieri di Piacenza, come il centro storico, il Pubblico Passeggi, i Giardini Falcone e Borsellino, via Negri, i quartieri Peep e Farnesiana. Detti spazi, pur presentando alcune problematiche sociali, offrono grandi opportunità per instaurare relazioni positive con i giovani, fornendo un terreno fertile per la loro crescita personale e comunitaria.

Le attività proposte prevedono una **pluralità di approcci** e sono progettate per stimolare i giovani a sviluppare competenze trasversali, promuovendo la leadership, la creatività, il benessere emotivo e la cittadinanza attiva:

1. Attività ricreative e laboratori esperienziali:

- **Animazione di strada:** l'animazione avvicina i giovani in contesti informali, utilizzando il gioco e il divertimento come strumenti di coinvolgimento e aggregazione.
- **Peer-Education:** l'educazione tra pari è una componente centrale del progetto, permettendo ai giovani di apprendere dai coetanei, potenziando le loro capacità di problem-solving, comunicazione e leadership. Gli educatori favoriranno l'emergere di dinamiche di gruppo costruttive, aiutando i ragazzi a riflettere su tematiche legate al rispetto degli spazi comuni e delle relazioni interpersonali.

- **Workshop artistici e creativi:** attività di pittura saranno organizzate per incoraggiare i ragazzi a esprimere se stessi e scoprire nuove passioni. I workshop non solo stimoleranno la creatività, ma anche l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.
- **Laboratori di cittadinanza attiva:** attraverso attività pratiche, i giovani saranno coinvolti in discussioni e azioni legate alla comunità, all'ambiente e alle regole civiche. L'obiettivo è educare al rispetto degli spazi pubblici e promuovere un senso di appartenenza e responsabilità sociale.

2. Spazi di ascolto e supporto:

- **Counseling di strada:** gli operatori saranno presenti nei luoghi frequentati dai giovani per offrire uno spazio di ascolto a bassa soglia. Adottando un approccio di prossimità, i giovani potranno trovare un punto di riferimento a cui rivolgersi per parlare delle proprie difficoltà, sogni e aspirazioni. I ragazzi che ne avranno bisogno, potranno anche trovare un aiuto nella ricerca di opportunità lavorative e formative.

- **Empowerment femminile:** Saranno organizzati **spazi e attività specifiche** per le ragazze, dove potranno condividere le loro esperienze e partecipare attivamente alle attività come prime protagoniste. L'obiettivo è promuovere la loro autodeterminazione e garantire una maggiore partecipazione alle iniziative.

3. Laboratori di cittadinanza attiva:

- Saranno inoltre creati momenti o percorsi partecipativi in cui i giovani potranno proporre e realizzare, se possibile, **progetti di riqualificazione o rigenerazione urbana o eventi** culturali, mettendo in pratica le loro idee e assumendo un ruolo attivo nella comunità.

Il progetto non si limita all'intervento educativo diretto in strada, ma punta a **costruire un sistema integrato** di servizi per i giovani. Gli operatori di strada fungeranno da **ponte tra i giovani e i vari servizi** presenti sul territorio, favorendo la connessione con scuole, oratori, centri di aggregazione giovanile, sportelli di ascolto e orientamento al lavoro. Questo approccio multilivello permette di fornire un supporto completo e personalizzato, facilitando l'accesso dei giovani a una rete di professionisti che li accompagneranno nella loro crescita. Inoltre, il progetto prevede la collaborazione con esperti in vari ambiti – animativo, artistico e culturale – che arricchiranno le attività educative, introducendo nuove discipline. Le collaborazioni non solo offriranno nuove prospettive, ma aiuteranno i giovani a **sviluppare nuove passioni e a sentirsi più capaci di esprimere se stessi**.

L'elemento distintivo del progetto è la sua capacità di adattarsi ai cambiamenti e di evolversi in base alle necessità emergenti dei giovani. Le attività rappresentano un **mix di esperienze nuove e di aggiornamenti** di iniziative già consolidate, sempre con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai bisogni e ai desideri espressi dai giovani stessi. L'approccio partecipativo e dinamico permette al progetto di **mantenere una forte connessione con il territorio e la comunità**, offrendo un intervento educativo che sia rilevante e in sintonia con le realtà vissute dai ragazzi. In sintesi, il progetto mira a creare un ambiente sicuro, inclusivo e stimolante, in cui i giovani possano sentirsi valorizzati e protagonisti del loro percorso di crescita. Lavorando a stretto contatto con il territorio e le istituzioni, si vuole **favorire la nascita di una comunità educativa più ampia e coesa**, in grado di supportare i ragazzi nel loro sviluppo personale e sociale.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si svilupperà principalmente nei **luoghi di aggregazione informale della città** di Piacenza, e in particolare all'interno **del centro storico**, come strade, piazze, parchi e aree verdi. Detti spazi, dove i giovani si ritrovano abitualmente, rappresentano il contesto ideale per costruire relazioni dirette e autentiche. Tra i punti di riferimento più frequentati figurano il centro storico, il Pubblico Passeggio e i Giardini Falcone e Borsellino, via Negri, così come le aree periferiche dei quartieri Peep e Farnesiana, che sono spesso luoghi di socializzazione giovanile. Sarà inoltre mantenuta una **presenza attiva** anche **nel mondo digitale**, attraverso l'uso di piattaforme social, per intercettare e coinvolgere quei giovani che frequentano meno gli spazi fisici tradizionali, ma che possono essere raggiunti attraverso altre modalità.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Diretti: 100 giovani tra gli 11 e i 20 anni; 50 adulti tra genitori, docenti, educatori, animatori e operatori.

Indiretti: 200 giovani tra gli 11 e i 20 anni; 150 adulti tra genitori, docenti, educatori, animatori e operatori.

Risultati quantitativi: presenza in strada focalizzata nei luoghi di ritrovo informali maggiormente frequentati, eventi aggregativi co-progettati con giovani e adulti, eventi co-progettati in sinergia con altre realtà educative del territorio, attività di peer-education, workshop artistici e creativi, laboratori di cittadinanza attiva, counseling di strada, attività di empowerment femminile, laboratori di cittadinanza attiva.

Risultati qualitativi (target giovani): sviluppo di competenze emotive, di autonomia e conoscenza di sé, promozione di abilità relazionali e maggiore consapevolezza delle proprie capacità, possibilità di essere protagonisti secondo i propri interessi e passioni.

Risultati qualitativi (target adulti): promozione di un ambiente aperto e generativo e potenziamento della connessione tra territorio e comunità.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- Diocesi di Piacenza-Bobbio, oratori e parrocchie della provincia (prevalentemente Parrocchia San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli di Piacenza, Parrocchia di San Quintino Martire di Gossolengo e Parrocchia San Nicola a Bari di San Nicolò).
- Associazione Oratori Piacentini e Pastorale Giovanile Vocazionale di Piacenza-Bobbio.
- Comitato Zonale Anspi Piacenza-Bobbio APS ETS.
- Associazione Genitori per Piacenza, L'Arco - Società Cooperativa Sociale, Fabbrica&Nuvole ODV, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Operatori Per Strada, Educatori di Strada, Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- Comune di Piacenza
- Centro per le Famiglie, Biblioteca di Strada di Piacenza
- AUSL Piacenza
- Polizia Locale
- diverse scuole di ogni ordine e grado

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Gli strumenti di monitoraggio variano a seconda delle azioni intraprese e della loro modalità di attuazione:

1. equipe settimanali e incontri di coordinamento
2. interviste informali semistrutturate
3. questionari online e offline
4. focus group
5. project cycle management (checklist di controllo)
6. reportage periodico (diario di bordo)